

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

3 ottobre 2021 - XXVII domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



La rassegnazione con cui disperiamo di poter vedere sorgere il regno di Dio nella nostra vita è la nostra colpa più grave. Certo tocchiamo con mano la nostra debolezza, la fragilità che ci inclina a cadere, ma quando permettiamo che questa determini la nostra rinuncia alla giustizia e al bene, noi offendiamo la grazia di Dio.

Un simile cinismo ha bisogno di ammantarsi di scaltrezza, di acume per essere sopportabile, così più ci sentiamo disillusi e senza speranza più crediamo di "saperla lunga", di saper stare al mondo.

È decisamente più onesto il giudizio di Gesù che riconosce nella nostra rassegnazione al male la voce di un cuore indurito, piuttosto che un giusto giudizio. Stanchi per la nostra debolezza non vogliamo ricordare la grazia del Signore, non vogliamo contare sulla sua misericordia, credendo di limitare i danni ad accondiscendere alle rotture e alle separazioni, piuttosto che annunciare il regno di Dio che verrà, con una speranza che non ha fondamento umano ma solo divino.

Chi è più affidabile, quindi: la promessa di Dio di realizzare il suo Regno in questa vita e nell'altra, oppure la rassegnazione di chi relega il Vangelo nello scaffale delle favole per bambini?

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: La risurrezione di Cristo è la manifestazione della fedeltà di Dio: fedeltà del Padre per il suo Figlio; fedeltà di Cristo per i suoi amici. Noi continuiamo a godere della sua presenza e della sua vicinanza, che non viene meno ma si conferma nella perseveranza del suo amore.

Salmo 24(25)

Tutti: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Lettore: A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Non trionfino su di me i miei nemici!

Tutti: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Lettore: Chiunque in te spera non resti deluso; sia deluso chi tradisce senza motivo. Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Tutti: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Letture: Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Tutti: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Letture: Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Tutti: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Letture: Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

LETTURA

Vangelo Mc 9,38-43.45.47-48

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Commento

Il disegno di Dio è un disegno che congiunge, molto ben rappresentato dall'immagine delle nozze: l'unità dei diversi che stabilmente si congiunge per la gioia e la vita. Dio stesso si specchia nelle nozze, proponendosi di essere lo sposo del suo popolo, per condividere la sua vita con i suoi fedeli nell'alleanza che li congiunge insieme. Egli conosce la durezza dei nostri cuori, eppure continua a rischiare con noi, e permette che qualcosa di umano lo manifesti al mondo. Certo sa che le nostre durezze possono trasfigurare e guastare l'immagine divina che possiamo offrire, eppure non manca di incoraggiarci a questo, nel desiderio che vinciamo la durezza del cuore piuttosto che rovinare la sua opera.

Viene da pensare che questa fiducia sia mal riposta, che siamo troppo pronti a cedere e a mollare perché il Signore possa fidarsi di noi e affidarci la manifestazione del suo amore. Forse il vangelo in questo è "infantile", continua a sognare il bene anche davanti all'esperienza reiterata dal male. Ma proprio i bambini, quando ragionano, mettono in conto - anzi danno per scontato - il papà o la mamma, mentre noi adulti, dimentichiamo di considerare nelle nostre valutazioni il Padre celeste, la sua volontà e la sua forza efficace.

Osseviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Rinnoviamo la nostra fiducia in Dio Padre, nella forza del suo Spirito in noi, lo stesso Spirito nel quale ha ridato vita e ricongiunto a sé il Figlio crocifisso e sepolto.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: La durezza del nostro cuore rovina la bellezza dell'opera di Dio in mezzo a noi. Con umiltà gridiamo al Signore perché ci soccorra e ci salvi.

Tutti: **Ascoltaci, o Signore.**

Letto: Per la santa Chiesa di Dio, l'umanità che nell'alleanza battesimale Cristo ha congiunto a sé come sua sposa bellissima, perché diffondano la bellezza della vita di grazia nella propria opera, testimoniando la gioia del Vangelo. Preghiamo.

Letto: Per il vescovo Matteo, il presbiterio, i diaconi della nostra Chiesa diocesana: per intercessione di san Petronio, di tutti i santi pastori bolognesi, dei beati Giovanni Fornasini e Olinto Marella compiano il loro servizio pastorale con fedeltà e misericordia. Preghiamo.

Letto: Per le famiglie minate nella loro unità, logorate dalle fatiche economiche, lavorative, sociali, perché confidino nella misericordia più grande e con compassione e tenerezza considerino le fragilità dei congiunti. Preghiamo.

Letto: Per la ripartenza delle attività pastorali delle nostre parrocchie, perché il Signore non faccia mancare energie, risorse e collaborazioni per l'opera a cui chiama tutti a lavorare nella sua vigna. Preghiamo.

Letto: Per quanti servono i più piccoli nelle loro necessità educative, perché difesi da ogni scandalo crescano in età, sapienza e grazia. Preghiamo.

Letto: Per tutti i defunti, per la loro beatitudine eterna, perché il Signore, fedele alle sue promesse, li congiunga a sé alla tavola delle nozze eterne dell'Agnelo. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Corrispondiamo all'abbraccio del Padre con la nostra confidente preghiera:

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: **ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...**

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: **si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...**

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: **e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...**

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**